

56 Noto. Questa matina li Inquisitori sopra le cose del Doxe passato, *etiam* dimandono a sier Lorenzo Loredan procurator suo fiol do altre cose, *videlicet* che uno Marco Loredan bastardo dil qu. sier Bernardo fo dil Serenissimo habbi auto dal Doxe certi benefiej *de jusp Patronatus*, ch'è contra la sua Pro-mission. *Item* li desse in nota le intrade del dogado e le regalie etc. A le qual esso sier Lorenzo rispose dicendo, che prima, lui non era bastardo di so' fratello, ma ben fiol di una nostra zentildonna, con la qual suo fratello se impazoe et altri se impazava, et per l'amor di Dio loro hanno voluto farlo nutrichar e messeli nome Marco Loredan; qual era mandato a la Pietà si non fevano cussi, et il Doxe li dete beneficii per ducati . . . in tutto di so *jusp Patronatus*, perchè, se hayesse voluto darli beneficii, hariano auto per ducati 10 milia. Quanto a darli le intrade, ge le dava voluntieri.

A dì 25. Fo san Giacomo. Vene l'orator di Ferrara con li Cai di X. Ave audientia et mostrò lettere dil signor, di 6, con avisi di successi dil signor Prospero Colona, di Bologna, et altre cose, intervenendo il cardinal di Medici et lui Ducha.

Veneno *etiam* li oratori di esso Ducha, prima do di loro, manchava quel conte Renaldo del Sagrà, a tuor licentia, parteno questa note; a i qual per Collegio fo apresentati di confezion, cere, syropi et altro, per valuta di cercha ducati 25.

Di Dalmatia, fo lettere di quelli rectori nostri. Dubitano di queste motion di turchi, *ut in literis*, il sumario dirò poi.

Fo dito, la nave di Mosti andando a Constanti-nopoli sora Cao Malio fo da 7 fuste combatuta et presa èt amazà li homeni era suso; la qual era molto richa. Questa nova si ha per lingua ha dato queste nave a una nave patron Isepo de Zuane vien di Alexandria sora Liesna; la qual nave par da ditte fuste sia stà conduta in Alexandria.

In questa matina, in Collegio fo portato a presentar con trombe e pifari da li frutaroli di questa terra uno melon per botega con garofoli suso, zoè poponi tutti li mior si ha trovato; fono da numero 130, per esser assa' botege di frutarie al presente in questa terra, e questo si fa una volta solamente poi creato il Doxe in tal zorno. Et il Doxe ne mandoe a li Consieri e Cai di XL, Savii e Procuratori e altri Secretari e soi parenti, sichè tutti et più dil numero fo mandati a donar via. *Etiam* quelli di Chioza e di le contrade di Malamocho, Palestrina e Lio porterano Domenica matina li soi meloni, zoè poponi, e cussi li portono.

Da poi disnar fo Gran Consejo. Non vene il Doxe, 56* et il Cardinal vene a visitar Soa Serenità a palazzo, e fo gran caldo.

Fo fato Avogador di comun in luogo di sier Francesco Donado el cavalier, non poteva esser eleto per esser Inquisitor, e rimase sier Nicioè Dolfin, stato altre fiate et vol intrar, e il scurtinio sarà qui soto posto. Io non vulsi esser nominato in scurtinio, vedendo per hora voler far grandi.

Scurtinio di Avogador di comun.

Sier Piero Zen, è di Pregadi, qu. sier	
Catarin el cavalier	53.103
Sier Zorzi Pixani dottor, el cavalier, savio dil Consejo	74. 81
Sier Benedeto Vituri <i>el grando</i> , qu. sier	
Zuane	21.133
Sier Velor Morexini, fo provedador sora la sanità, qu. sier Giacomo	36.114
Sier Zuan Antonio Dandolo, savio a Terra ferma, qu. sier Francesco.	49.105
Sier Alvise Zantani <i>el grando</i> , qu. sier	
Lunardo	22.129
Sier Francesco Morexini, fo savio a Terra ferma, qu. sier Nicolò	67. 85
Sier Piero da cha' da Pesaro, el savio a terra ferma, qu. sier Nicolò	85. 70
Sier Faustin Barbo, fo avogador di Comun, qu. sier Marco	71. 83
Sier Pandolfo Morexini, fo savio a Terra ferma, qu. sier Hironimo	63. 86
Sier Piero Contarini, fo avogador di comun, qu. sier Alvise	71. 81
Sier Marco Antonio Contarini <i>el grando</i> , qu. sier Michiel da San Felise	28.126
Sier Lorenzo da cha' da Pexaro, qu. sier	
Hironimo, qu. sier Luca procurator	18.136
Sier Lunardo Emo, fo podestà a Verona, qu. sier Zuane el cavalier	83. 73
Sier Zuan Antonio Venier, fo ai X officii, qu. sier Giacomo Alvise	54. 97
† Sier Nicolò Dolfin, fo cao dil Consejo di X, qu. sier Marco	93. 62

In Gran Consejo.

Avogador di comun.

† Sier Nicolò Dolfin, fo cao del Consejo di X, qu. sier Marco	766.371
Sier Francesco Bolani, fo avogador di Comun	223.913